chiamato a Villa Maria Pia, di cosa si trattasse, tanto che non portò con sè neppure il sigillo notarile. Il notaio consegnò a Vittorio Emanuele il foglio di carta da bollo; il re si recò nello studio accanto e scrisse la formula di abdicazione. Tornato nel salone ove si trovavano anche i testimoni, il re firmò l'atto e chiese al notaio di riconsegnarglielo immediatamente dopo la trascrizione, in modo che fosse valido a tutti gli effetti. Ma il notaio non potè acconsentire non avendo portato il timbro. Ne fu redatta perciò una copia destinata al luogotenente, che a sua volta avrebbe dovuto rimetterla al governo.

Quando il notaio ebbe letto il verbale da lui compilato, Vittorio Emanuele disse: «Il testo dell'abdicazione è lo stesso di Carlo Alberto. Io lo ricordo perfettamente». L'atto dice infatti: «Abdico alla corona d'Italia, in favore di mio figlio Umberto di Savoia, Principe di Piemonte».

Vittorio Emanuele raccontò poi come il suo avo nel 1849, dopo la disfatta di Novara, proclamò a gran voce il suo atto di rinunzia al trono e non essendo questo valido in forma orale fu necessario che i ministri piemontesi di allora si mettessero in viaggio per raggiungere Carlo Alberto in Spagna, dove un notaio spagnolo stipulò il documento. Infine l'ex-re Vittorio Emanuele III si dichiarò pienamente cosciente della sua decisione e che anzi, avendone valutato profondamente l'opportunità tempestiva non l'aveva presa obbedendo a pressioni esterne.

Per quanto si riferisce al giuramento si può assicurare che esso non avrà luogo. Il nuovo re parlando con De Gasperi ha lasciato libero il governo di stabilire come e quando poteva essere prestato: dinanzi al presidente del senato e a quello della camera, al presidente del consiglio o al consiglio dei ministri. Se non che il governo ha ritenuto che essendo il popolo italiano convocato per il 2 giugno per decidere sul problema istituzionale era superfluo quest'atto, in attesa del responso elettorale.

Stasera viene annunciato ufficialmente che oggi venerdì alle ore 13,15 il Santo Padre Pio XII ha ricevuto in privata udienza il grande ammiraglio Paolo Thaon di Revel che Vittorio Emanuele III ha inviato in ambasceria speciale per annunciare la sua abdicazione al Santo Padre. Al seguito del grande ammiraglio erano il marchese Spinola, il marchese Pallavicino, il conte di Santarosa, il marchese Orazio Antinori, primo segretario dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede.

Alle ore 16,20 sono entrati alla reggia del Quirinale il presidente del consiglio on. De Gasperi, Vittorio Emanuele Orlando e Bencivenga.

Il processo dei generali

Due gravi testimonianze contro Adami Rossi e Gobbi

Nell'udienza di ieri, è continuata la sfilata dei testimoni. Sono stati uditi innanzi tutto alcuni ex-gerarchi repubblichini in stato di arresto e che aspettano che la giustizia si occupi dei loro casi. Poi depongono i superstiti di vari processi.

Lastrucci Leandro, che fu scrivano al tribunale militare ordinario, riferisce che negli ambienti dei tribunali si diceva che le condanne a morte fossero già predisposte. Egli aggiunge che per il fucilato Ballerini il P. M. magg. Benti aveva chiesto 24 anni.

Il magg. Benti, interpellato per confermare la deposizione del teste, dichiara di non ricordare.

Presidente — Ma meraviglio. Io mi ricordo, non dico di ogni condanna a morte, ma di ogni condanna all'ergastolo che ho pronunciato, perchè ogni volta che ho pronunziato condanne così gravi io tremavo.

Il Lastrucci continua dicendo che dopo il processo contro i rastrellati di Vicchio, il difensore d'ufficio del Corona, certo tenente Marcello Albani, non voleva assolutamente firmare la domanda di grazia per il suo difeso, e questo perchè il Corona gli aveva dichiarato di non voler combattere contro i tedeschi. Quest'episodio raccontato dal Lastrucci desta profonda impressione: esso infatti sta a dimostrare che razza di difensori fossero molto spesso quelli che il tribunale nominava d'ufficio.

Il teste dichiara poi che il gen. Berti era fascistissimo e rimproverava gli avvocati che non salutavano romanamente.

Berti inoltre trattava molto cordialmente Carità. Una volta il teste vide il Berti che batteva amichevolmente sulla spalla di Carità.

Il cap. Arista Giovan Battista riferisce che i soli ad opporsi alla inumana rappresaglia per l'uccisione del Gobbi furono il federale Meschiari e il questore Manna.

Il dott. Bonelli Amelio, ten. col. medico, dichiara di esser stato costretto a giurare perchè sospettato di esser il mandante dell'uccisione del col. Gobbi. Aggiunge che il cap. Gobbi era molto zelante e faceva continue professioni di fede fascista.

Più grave nei confronti del cap. Gobbi è la deposizione del maresciallo Naimi che prestava servizio al Distretto. Il maresciallo Naimi dichiara che egli era addetto alla compilazione delle liste dei renitenti. Egli passava le liste al cap. Gobbi, che provvedeva a denunciare i renitenti all'ufficio legale. Il cap. Gobbi, interpellato, nega la circostanza.

E' la volta del maresciallo Vargiu, del Comando Regionale, la cui deposizione fornisce elementi di particolare gravità nei confronti dell'imputato Adami Rossi. Il teste comincia col dire che l'Adami Rossi si circondò di elementi fascistissimi. La sua segreteria era soprannominata «L'Ovra». A una circolare ministeriale che prescriveva una chiamata di controllo per gli ufficiali, l'Adami Rossi di sua iniziativa aggiunse dei moduli di adesione alla repubblica.

Adami Rossi — Conferma la circostanza, ma dice che lo fece allo scopo di facilitare il lavoro degli uffici.

Il teste continua dicendo che il personale dell'Istituto Geografico Militare fu arrestato quando già era stato messo in congedo. Aggiunge che il cap. Martelli e il maresciallo Aldini del Comando Regionale gli dissero un giorno che per ordine dell'Adami Rossi andavano a fare un rastrellamento e lo invitarono a parteciparvi. Il teste rifiutò. Al ritorno il maresciallo Aldini gli disse che erano state rastrellate 200 persone, parte delle quali erano state messe in libertà perchè avevano i documenti in regola. L'imputato nega, ma il teste insiste e aggiunge che al Comando Regionale arrivavano i fonogrammi che annunciavano l'arresto dei familiari dei renitenti.

Adami Rossi — E' vero, ma in questi arresti io non c'entravo per niente. Piuttosto, il teste quando ha giurato e in seguito a quali pressioni?

Teste — Dichiara di aver giurato il 9 febbraio. Non gli furono fatte pressioni personali, ma è certo che al Comando Regionale regnava il panico.

Adami Rossi — E' vero che al Comando Regionale regnava il panico, ma un simile stato di cose esisteva già quando io arrivai.

Teste — Nega. Il predecessore dell'Adami Rossi, e cioè il gen. Chiappi, era molto meno rigido.

Alle ore 14.50 l'udienza è tolta e rinviata a stamani.

CRONACA DI PRATO

Consegnare il grano è un urgente dovere sociale

E' questo un problema del quale si parla ogni giorno, e ciò non potrebbe essere diversamente, poichè è noto a tutti che le condizioni alimentari della nazione sono quasi tragiche.

Attraverso la stampa, attraverso le organizzazioni politiche e sindacali, dal centro e dalla periferia si lanciano continuamente disperati appelli a coloro che tante possibilità hanno per venire in aiuto di quelle categorie disagiate le quali vivono una vita grama e piena di stenti, ma tali disperati appelli sono raccolti da ben poche persone. Il pericolo di una riduzione della già scarsa razione di pane è momentaneamente rimandato, ma sarà questa senz'altro ridotta se non riusciremo a recuperare il quantitativo di grano che avrebbe dovuto essere conferito ai Granai del popolo, mentre non lo è stato. E detentori di grano ce ne sono molti. Costoro non vogliono ancora rendersi conto del disagio in cui versano tante famiglie di lavoratori le quali vivono esclusivamente di pane e nessun'altra possibilità hanno di sfamarsi se non col pane. Questi egoisti non hanno ancora sentito il dovere civico di consegnare ai Granai del popolo il grano a loro eccedente e che sono tenuti per legge a conferire. Ma nessuno ignora che la fame è cattiva consigliera, e potrebbe quindi accadere che giuocando col fuoco finiscano col bruciarsi.

In questi ultimi giorni abbiamo avuto qualche esempio in materia di omissione al conferimento del grano ai Granai del popolo. Concordiamo perfettamente con le decisioni prese dalla giustizia e auspichiamo che la legge sia severamente applicata contro tutti coloro che per sordo egoismo, si rendono inadempienti. Se la legge sarà sempre e con tutti inflessibile, se gli affamatori del popolo saranno esemplarmente puniti, avremo raggiunto lo scopo. Cioè, avremo assicurata la magra razione di pane senza pensare di ridurla. Nessuna pietà per coloro che s'infischiano dell'altrui miseria pur di aumentare le già vistose sostanze. Questi devono essere colpiti e forte. Gli operai sapendo in quale situazione si troverebbero domani con una razione ridotta, non devono avere dei timori a denunciare quei proprietari i quali hanno sottratto e occultato il grano perchè così facendo essi tutelano il loro diritto alla vita e il diritto dei loro figli.

Per evitare sottrazioni di grano od emigrazioni in altra località, come purtroppo ogni giorno avviene, sarebbe bene che l'autorità istituisse dei posti di blocco donde potesse sicuramente controllare questo movimento clandestino. E gli incaricati dei posti di blocco dovrebbero coscienziosamente assolvere il loro compito e tenere ben aperti gli occhi. Troppi autocarri civili e militari scorrazzano indisturbati e di giorno e di notte carichi di grando e di farina per ignota destinazione o per meglio dire vanno a finire in mano di loschi affaristi privi di scrupolo i quali speculano sulla miseria umana, vendendo a prezzi proibitivi questo indispensabile alimento. Gli operai non possono rivolgersi a tali fonti per saziare la loro fame e quella dei loro figli perchè il salario non consente che l'acquisto di pochi chilogrammi di farina. Non è giusto, nè sopportabile vedere che quei tali individui praticano locali moderni, dove sacrificano magari centinaia di migliaia di lire sul tappeto verde perchè proventi della vendita clandestina del grano bastano a compensare largamente anche tali perdite. Questo l'autorità non deve dimenticare e deve prendere i provvedimenti del caso per estirpare questo cancro che potrebbe domani creare delle situazioni dolorose. Occorre svegliarsi e provvedere immediatamente e energicamente se non si vuole andare incontro a conseguenze dannose per tutti.

E più di ogni altro devono riflettere coloro i quali hanno da compiere un sacro dovere in nome di chi soffre.

Notiziario agricolo

L'Unione Pratese Agricoltori comunica:

Riunione di agricoltori per la irrigazione dei terreni. — Tutti gli agricoltori che intendono incrementare o provvedere alla irrigazione dei propri terreni sono vivamente pregati di voler intervenire ad una importante riunione che allo scopo sarà tenuta nella Sala Convegno degli Agricoltori (g. c. dalla Cassa di Risparmio di Prato) domenica prossima 12 corr. alle ore 10. L'accesso alla sala è da Piazza S. Maria delle Carceri 1. Si rivolge viva preghiera di non mancare.

Pubblicazione elenchi anagrafici lavoratori dell'Agricoltura — Si informano gli agricoltori del Comune di Prato che nell'Albo Pretorio del Comune è affisso l'elenco anagrafico dei lavoratori dell'Agricoltura aventi diritto ad assistenza medica ed alle assicurazioni sociali. Tali elenco, che comprende tutti i lavoratori salariati fissi, semifissi, obbligati e braccianti e le variazioni denunciate nella composizione delle famiglie coloniche negli anni 1943 e 1944, è ostensibile fino a tutto il 16 corr. Contro eventuali errori che potessero essere riscontrati nell'elenco medesimo gli interessati possono avanzare ricorso in carta libera all'Ufficio provinciale per gli elenchi anagrafici dei lavoratori dell'Agricoltura, Firenze, via della Scala, depositando il ricorso all'apposita Commissione Comunale. Per ogni chiarimento chi ne ha interesse può rivolgersi al nostro ufficio. Si rende noto che il termine fissato per presentare ricorso scade dopo trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione (15 giugno 1946).

Per l'Ospedale
Contributi di industriali

Pubblichiamo un secondo elenco di industriali che hanno versato il loro contributo per il nostro ospedale, secondo l'appello loro rivolto dalla loro organizzazione della quale abbiamo già pubblicato un comunicato in proposito:

Nesi Alcide e C. L. 3000; Borchi Otello 3000; Moggi Angiolo 5000; Nocentini Figli di Leone 5000; Nocentini Fratelli G. e A. 5000; Pecini Otello e F. 3000; Lav. Lanerie di S. Martino 100.000; Chiti Giuseppe e C. 20.000; Menichetti Fratelli 50.000; S. A. L. I. T. 20.000; Sanesi Sanzio 3000; Cavaciocchi Ferdinando 15.000; Fratoni Reali e Troni 2000; Bruschi Renzo 1000; Beliandi Alfino 2000; Baroncelli Renzo 1000; Gorini Zeno 1000; Fossi Francesco 2000; Benesperi Giorgio 5000; Faggi Giorgio 1000; Giusti Ezio 1000; Tassi Dante 15.000; Taddei Cornelio 5000; Bini Furio 10.000; Gori Giovanni di Vincenzo 5000; Guarducci Dino 3000; Affortunati Giovacchino e C. 40.000; Cooperativa Edile Vaianese 2000; Zanieri Fortunato 6000; Poli Vasco 3000; Romei Figli di L. (Sez. stracci) 20.000; Romei Figli di L. (Lanif.) 50.000; Benassai G. 10.000; Morelli Armando 5000; Guarducci Pietro 50.000; Canovai Romeo e F. (Sez. stracci) 30.000; Nieri Pasquale 3000; Tatti Bruno 10.000; Giannini Giuseppe e C. 3000; Toscofilatura di Bigagli e Brachi 15.000; Biagioli Sestilio 50.000; Palandri e Gramigni 15.000; Santi Italo 50.000; Nannucini Alberto e C. 10.000; Benassai Vittorio 2000; Poggi Fratelli (2.o versamento) 10.000; Cocci Figli di Nicodemo 5000; Ceccatelli Omero 3000; Boni Antonio 5000; Drapperia Toscana 1000; Becherini Aurelio 500; Nardi e Bellocci 12.000; Toschi G. 10.000; Faggi Fioravante e Faggino 10.000; I.R.S.A. 10.000; Martini Fratelli 10.000; Canova Fratelli 15.000; Lucchesi Fratelli 100.000; Filatura Pini Fratelli 10.000; Tempesti Omero 100.000; Super Iride di Renelli R. 200.000; L.C.P.L.A. 5000; Zampoli e Brogi 35.000; Mangili S .A. (S. A. I. M. A.) 3000; Faggi Galliano 30.000; Benelli Fratelli 15.000; Bettini e Lastrucci 25.000; Bellandi Luigi 15.000; Bigagli Fratelli 15.000; Fattori e Ponzecchi 40.000; Baldi Giulio e C. 35.000; Giarrè Vincenzo e C. 25.000; Lanif. di Mezzana 15.000; Pozzi e Caverni 15.000; A.L.T.E.A. 25.000; Berretti Russio 20.000; Zanolla Ottavio 5000; Carboniizzo di Colle di Bardazzi e B. 15.000; Menicacci S. A. 15.000; Poggiali Giordano L. 20.000; Coop. Arte Muraria 3000; Soldi Gino 3000; Bardazzi Alberto 3000; Bardazzi Viviano 3000; Rosati Brunetto e Valentino 4000; Rosati Mario 1000; Rosati Santi 3000; Guarducci Samuele 3000; Fiaschi Ubaldo 3000; Berti Luigi 3000; Saggini Italo 3000; Coop. Edile Pratese e Affini 3000; Menici Severino 3000; Felici Fratelli Dante e Feliciano 2000; Limberti Umberto 3000; S.P.I.M.E. 1000; Salvi Angiolo 3000; Ferro Vittorio 3000; Consorti Ermanno 3000; Becherucci Nello 3000; Pedrizzetti Angelo e N. 3000; Guarducci Amedeo 3000; Bigagli e Marcaccini 3000; Risaliti Amedeo 3000; Mannelli Niccolò 2000; Sardi Amaretto 2000; Giuli Cesare e Fratelli 3000; Suini Fabiano 3000; Francioni Ruggero 3000; Pagni Augusto 1000; Zaccagnini Amos 3000; Gambin Stefano 3000; Sacenti Armando 3000; Luconi Gualtiero 3000.; Bertrand Alfredo 30.000; Chiostri Guido Mario 30.000.

In tal modo gli industriali pratesi hanno elargito complessivamente Lire 4.980.000.

Una grave caduta

Tale Oreste Micheloni, fu Pietro, di anni 47 dimorante a Vernio, l'altra notte, a quanto sembra precipitava di sopra un palchetto dove era salito a dormire, e nella caduta riportava una ferita lacero contusa alla regione frontale e naso-labiale destre, per cui l'odomani nella mattinata veniva chiamato il dott. Mensurati, medico condotto del paese il quale consigliava di trasportare il ferito al nostro ospedale. Infatti a mezzo di un'autoambulanza della P. A. il Micheloni veniva trasportato al Nosocomio, dove il sanitario di turno dott. Puggelli, confermando la diagnosi del medico di Vernio e riscontrandogli lievi sintomi di commozione cerebrale, lo faceva ricoverare in infermeria giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

100 grammi di formaggio

Il sindaco avverte la popolazione che presso gli esercenti del Comune è in distribuzione, dal giorno 10 corr. formaggio fuso di I.a qualità, «Caravaggi» dei caseifici Giovanni Invernizi di Melzo, gr. 100 a persona, contro ritiro del buono n. 4 generi vari della carta annonaria. Prezzo al consumo L. 27 la razione.

Spettacoli d'oggi

SALONE DELLO SPORT (via Pistoiese) — Dalle ore 20 alle 24 «Gare femminili di tiro alla freccia», funziona il totalizzatore. Servizio automobilistico, C.A.K. da Piazza Duomo.

Gare sportive studenti medi

Mercoledì 8 corrente, nella palestra femminile dell'Etruria ebbe luogo lo svolgimento del pentathlon ginnastico maschile per le categorie allievi e dei giovani, alla presenza degli organizzatori e tecnici dell'Etruria e di numeroso pubblico.

Molto «tifo» a base di calorosi applausi da parte del pubblico e degli alunni delle scuole interessate per questa riuscitissima rassegna delle forze ginniche delle nostre scuole.

RISULTATI DEL PENTATHLON GINNASTICO ALLIEVI

1.o Franceschini Giuliano (Scuola Media), 2.o Guidi Paolo (Ginnasio), 3.i Lay Franco (Scuola Media) e Mungai Armando (Scuola Media), 5.o Lay Italo (Scuola Media), 6.o Lavisci Lamberto (Ginnasio), 7.i Morelli Vincenzo (Media Cicognini) Morelli Riccardo (Media Cicognini) e Degli Sergio (Scuola Media), 10.o Boschierini Nedo (Ginnasio), 11.o Santanni Mauro (Avviamento), 12.o Cianchi Lando (Avviamento), 13.i Boschetti Luciano (Ginnasio) e Bettazzi Riccardo (Media Cicognini), 15.o Balli Lamberto (Avviamento), 16.o Palloni Piero (Avviamento), 17.i Menici Alpo Avviamento) e Corsellini Carlo (Scuola Media), 19.o Zulfanelli Silvano (Avviamento), 20.o Mantelli Paolo (Avviamento), 21.o Franchi Piero (Ginnasio), 22.i Bruni Brunero (Avviamento) e Comanducci Fiorello (Avviamento), 24.o Paoli Paolo (Avviamento), 25.i Benedetti Divo (Avviamento) e Vannucchi Carlo (Avviamento), 27.i Ferri Gianfranco (Avviamento) e Mocali Luciano (Avviamento), 29.i Gori Giampaolo (Media Cicognini) e Vannucci Mauro (Avviamento), 31.o Consorti Luigi (Avviamento), 32.o Cappelli Franco (Scuola Media), 33.i Campani Alessandro (Avviamento), Dabizzi Mario (Avviamento) e Tempestini Enzo (Avviamento), 36.o Canovai Giuseppe (Scuola Media), 37.o Fedi Ledo (Avviamento), 38.i Volpicini Mario (Media Cicognini), Maggini Valmo (Scuola Media) e Nieri Rodolfo (Media Cicognini), 41.o Jannelli Roberto (Media Cicognini), 42.i Guarducci Mario (Avviamento), Dabizzi Carlo (Avviamento) e Bini Sauro (Avviamento), 45.i Giovanneili Nello (Avviamento), e Arduini Riccardo (Media Cicognini), 47.i Marchi Giovanni (Avviamento), Casini Noberto (Avviamento) e Sanesi Bruno (Avviamento), 50.o Ciardi Carlo (Avviamento), 51.o Mariotti Adolfo (Avviamento), 52.o Righini Mario (Avviamento), 53.o Giovannelli Vasco (Avviamento), 54.o Fraschetti Roberto (Scuola Media), 55.i Strada Franco (Avviamento) e Jandelli Giorgio (Media Cicognini), 57.o Mati Alessandro (Avviamento), 58.o Lucera Giuseppe (Avviamento) 59.o Tempestini Enzo (Scuola Media), 60.o Guerretti Alberto (Avviamento), 61.o Palandri Ferraro (Avviamento), 62.o roncelli Romano (Avviamento), 63.o Tavilla Giuliano (Media Cicognini).

CLASSIFICA DI RAPPRESENTANZA. — 1.o Scuola Media, 2.o Ginnasio, 3.o Avviamento, 4.o Cicognini, 5.o Avviamento B, 6.o Avviamento C.

RISULTATI DEL PENTATHLON GINNASTICO DEI GIOVANI

1.o Becagli Gianfranco (Nicastro), 2.o Bernocchi Loreno (Buzzi), 3.o Scarpa Giuseppe (Cicognini), 4.o Moretti Oliviero (Buzzi), 5.i Sarti Fiorlano (Buzzi) e Gazzella Luciano (Cicognini), 7.o Maggini Aldo (Liceo classico), 8.o Morlando Luigi (Nicastro), 9.o Sanesi Nicola (Buzzi), 10.o Canovai Luigi (Buzzi), 11.o Rosati Gianfranco (Nicastro), 12.o Gambacorti Gianfranco (Liceo classico), 13.o Banci Giancarlo (Nicastro), 14.o Marmugi Vittorio (Cicognini), 15.o Primi Franco (Liceo classico), 16.o Castellani D.co (Cicognini), 17.o Moretti Salvatore (Liceo classico), 18.o Torselli Romolo (Cicognini), 19.o Riccomini Franco (Liceo classico).

CLASSIFICA DI RAPPRESENTANZA. — 1.o Istituto Buzzi, 2.o Convitto Cicognini, 4.o Liceo classico, 4.o Istituto Nicastro.

CALCIO
PRATO-PISTOIESE

Il campionato di calcio è ormai finito con l'affermazione del Prato che si è conquistato il diritto alla promozione alla serie B, ma il popolare sport prosegue sotto forma di torneo post-campionato.

Si tratta di una manifestazione del massimo interesse e che vede raggruppate le migliori squadre, sia della serie A, B e C, le quali sono moralmente impegnate a mantenere le promesse fornite durante il campionato per alcune, ed a fornire motivi di rivincita per certe altre. Nel nostro caso si presenta la Pistoiese come una delle compagini che hanno da rivendicare una posizione non rispondente al proprio valore e che affronterà i bianco-azzurri, domani allo Stadio Comunale, col preciso intento di toglier loro quell'aureola d'imbattibilità casalinga conquistatasi attraverso un campionato duro e faticoso quanto mai.

Gli arancioni si presenteranno di fronte al pubblico sportivo pratese nella loro migliore formazione ed animati dai più fieri propositi di rivincita.

Dal canto loro i bianco-azzurri, non essendo riusciti a pigare i fieri antagonisti pistoiesi nelle due gare di campionato, s'impegneranno a fondo per riuscire a tanto, ma riteniamo che ancora una volta quest'incontro sarà molto combattuto e il risultato appare molto incerto. Può darsi che il fattore campo porti un elemento non trascurabile nel piano bianco-azzurro, ma d'altra parte anche gli appassionati avranno la loro parte non indifferente nell'incitare la squadra del cuore al raggiungimento di un successo pieno ed indiscutibile.

Domani mattina: Assemblea all'A. C. Prato

Come abbiamo annunciato, domani mattina, alle ore 9, nei locali sociali, in via Garibaldi n. 9, avrà luogo l'adunanza di assemblea dei soci dell'A. C. Prato per discutere di importanti questioni riflettenti la vita della società.

L'ordine del giorno è il seguente:

1) Relazione morale del Presidente;

2) Bilancio consuntivo (relazione dei sindaci revisori);

3) Modifiche allo Statuto Sociale;

4) Dimissioni del Consiglio Direttivo decaduto a norma dello Statuto Sociale;

5) Varie.

I soci sono vivamente pregati a non voler mancare.

Il Prato ed il campionato ragazzi

La Segreteria dell'A. C. Prato comunica:

In occasione del prossimo inizio del campionato toscano ragazzi questa Associazione ha iscritto la propria squadra al campionato suddetto ed invita pertanto i sottonotati giocatori a presenziare gli allenamenti settimanali che avranno inizio mercoledì 15 maggio alle ore 18 sul terreno di gioco dello Stadio Comunale di via Firenze:

Andreozzi Marcello, Agliana Marcello, Baccini Mario, Bettazzi Moreno, Ciardi Loris, Dalan Umberto, Ferri Fiorello, Gori Giancarlo, Meoni Roberto, Pucci Rolando, Papini Carlo, Tesi Rolando, Sadun Luciano, Seghieri Rolando, Vannucchi Averardo.

Attività del C. A. I.

La sezione «E. Bertini» del Club Alpino della nostra città organizza per domenica prossima 12 maggio 1946 una gita alla Cascina di Spedaletto. Il ritrovo dei gitanti è fissato per le ore 6 in via Magnolfi per recarsi in ciclo a Figline oppure in Figline alle 6.30. Da Figline si proseguirà a piedi per i Faggi d'Javello. Le Cavallaie, Sentiero della Forestale, Acquiputoli, Cascina di Spedaletto (m. 1000). Ritorno a Prato alle ore 20. Refezioni al sacco. Direttore di gita Guerrando Innocenti. Ore di cammino 7.30 circa.

Per questa gita verranno assegnati punti 8 per la gara di frequenza «G. Limberti».

La «settimana» delle A.C.L.I.
Problemi sindacali e Costituente

L'altra sera, al Teatro Metastasio, l'avv. Alfredo Merlini ha tenuto la quarta conferenza della «settimana» sociale delle A.C.L.I., tendente ad illustrare i problemi della Costituente secondo il punto di vista cattolico.

L'oratore ha trattato il tema: «La Costituente ed i problemi sindacali», che egli ha ampiamente esaminati, affermando fin dal principio che soltanto dal nostro lavoro l'Italia potrà riprendersi e rimettersi in marcia. E la funzione del lavoro egli ha esaminata fino dai primordi del Cristianesimo, giungendo ai nostri tempi, sferzando il fascismo che travolse anche le conquiste che attraverso anni ed anni di organizzazione e faticosamente i lavoratori erano riusciti a raggiungere; ha esaminata l'opera della Chiesa nel campo sociale del lavoro ed ha esaltato l'odierna unità sindacale, che nonostante che da qualcuno non sia stata talvolta rispettata nella sua apoliticità, deve essere mantenuta per il bene dei lavoratori. Ha infine propugnato, secondo il pensiero cristiano, la libertà sindacale, il riconoscimento giuridico del sindacato, il riconoscimento del diritto di sciopero e di serrata quando di questo diritto ci se ne valga per la tutela degli interessi dei lavoratori e non per scopi politici; l'arbitrato; i consigli di azienda; il sistema bicamerale con rappresentanza di lavoratori nel Senato.

Alla fine della sua conferenza, l'avv. Merlini è stato lungamente applaudito.

La conclusione di questa riuscita «settimana» avverrà stasera con una lezione del prof. Giorgio La Pira dell'Università di Firenze.

Adunanza sindacale

La C. C. L. comunica:

Martedì 14 maggio alle ore 9.30 sarà tenuta, presso questa Camera Confederale del Lavoro, una riunione di tutti i lavoranti barbieri.

Si pregano tutti gli interessati di non mancare.

Una recita di insegnanti al Metastasio

Un gruppo di insegnanti della scuola «Cesare Guasti», come già dicemmo, si è riunito per dare una recita a beneficio della scuola stessa e non, come erroneamente abbiamo pubblicato, a beneficio del Patronato scolastico, che non c'entra affatto.

La recita ha avuto luogo giovedì sera al Metastasio con «Gallina vecchia», i tre atti brillanti di Augusto Novelli. L'esecuzione è stata in generale buona e gli interpreti meritano lode per la loro buona volontà e l'entusiasmo messo nel rendere il personaggio a ciascuno di essi affidato. Una protagonista divertente è stata la signora Maria Grassi Baudoino, bene fiancheggiata dal Freschi, dal Medves, dal Batisti, dalla signora Lina Taiuti Radicchi e da Laudomia Colligiani.

Buona è apparsa anche la direzione di Ubaldo Piccioli. Tutti sono stati compensati da prolungati applausi.

Il programma è stato completato da alcune romanze di opere cantate con buona voce dalla signora Lina Taiuti e da alcune macchiette presentate dagli insegnanti Aldo Medves e Walter Fioravanti, che si sono fatti applaudire.

Leggete:
LA NAZIONE DEL POPOLO

In vista della Costituente

Il prof. Piero Calamandrei parla al popolo pratese

La campagna elettorale è in pieno sviluppo ed ormai non passa giorno che, oltre la solita propaganda, fatta a mezzo di radio-trasmissioni, non si abbia un comizio. Anche giovedì sera, alle ore 18, ne abbiamo avuto uno del Partito di Azione, per il quale, in Piazza del Duomo, ha parlato il Rettore Magnifico dell'Università di Firenze, prof. Piero Calamandrei, capolista della nostra circoscrizione elettorale, che ha riaffermato, in un brillante discorso di oltre un'ora, il programma ed i principi del suo Partito, iniziando il suo dire con una dimostrazione. Infatti dopo avere spiegato il concetto di democrazia, egli ha dimostrato che finora il popolo quello vero, è stato sempre tenuto lontano dai posti direttivi, cosa che accadeva anche prima dell'avvento del fascismo, in cui le cosiddette classi dirigenti erano composte esclusivamente di avvocati e di professionisti, senza che nel loro seno vi fossero i rappresentanti del popolo, dei lavoratori.

Dopo questa premessa, ha illustrato quello che ci si attende dalla nuova Costituzione e, per sgombrare il terreno da malintesi o illusioni e stare alla realtà, ha detto che da essa non ci si devono attendere miracoli, giacchè per una trasformazione della società occorrerà molto tempo. L'essenziale è oggi di gettare le basi per il nuovo edificio. Ha parlato quindi del problema scolastico, per ribadire il concetto che la scuola deve essere aperta a tutti e, quindi, deve essere gratuita anche per gli studi superiori, affinchè essa non sia un privilegio delle classi abbienti. Ha accennato a problemi dello spirito e quindi al problema religioso, ha esaminato alcuni aspetti del problema sociale, che deve essere affrontato in pieno per dare ai lavoratori i loro sacri diritti. Calamandrei ha infine parlato sulla questione agraria, armonizzando il tutto nel quadro della repubblica italiana che uscirà dalle elezioni e dal referendum del 2 giugno prossimo, quando il popolo italiano si pronunzierà contro la monarchia responsabile del disastro della Patria.

Le parole del prof. Calamandrei sono state attentamente ascoltate, ed alla fine l'illustre oratore ha ricevuto gran messe d'applausi.

La campagna elettorale

La Sezione del Partito d'Azione informa che domani domenica 12 maggio sarà nella nostra città Alberto Cianca, Ministro per la Consulta. In tale occasione egli, che è capolista del Partito d'Azione sulla lista nazionale, terrà un comizio elettorale alle ore 16,30 in Piazza del Duomo.

La cittadinanza tutta è invitata ad intervenire per ascoltare la parola di una delle più rappresentative figure del mondo politico italiano.

***

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 18, in Piazza del Comune, l'avv. Eugenio Artom, del Partito Liberale Italiano, e il dott. Carlo Coccioli, partigiano, pure del Partito Liberale, terranno un comizio elettorale per incarico dell'Unione Democratica Nazionale. Tutti i cittadini pratesi sono invitati ad assistervi.

Elargizione alla Sezione dell'A.N.P.I.

La Sezione dell'A.N.P.I. comunica:

«Il Consiglio direttivo di questa Associazione, a nome di tutti i partigiani, ringrazia vivamente il Consiglio di amministrazione della Cooperativa di Consumo del Popolo di Prato, che, in occasione del bilancio annuale, ha elargito a questa Associazione la somma di L. 2000.

LA RADIO
(Sabato, 11 maggio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.15: I programmi della giornata; 8.20: Allegri motivi; 8.35: Canzoni; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12.30: Orchestra ritmo-sinfonica di Ruscelli Bennett; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: La campagna elettorale; 13.35: Quintetto «Millepiedi»; 14: Notiziario; 14.05: «Cinema», rassegna settimanale; 14.15: Listino borsa di Firenze; 14.20: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 14.25: Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa; 14.43: Listino borsa di Milano; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.30: «It's all yours» trasmissione dedicata agli anglosassoni; 19: Caleidoscopio; 19.15: «Il tema della settimana»; 19.55: Estrazioni del lotto; 20: Segnale orario, giornale radio, note di politica estera di Luigi Salvatorelli; 20.25: «La musica allo specchio», conversazione di Valentino Bucchi; 20.30: Il referendum; 21.05: «Il grillo», un atto in vernacolo fiorentino di C. Salvini, (regia di Silvio Gigli); 21.35: Musica d'archi; 21.50: «Melodie del golfo», orchestra diretta dal maestro Gino Campese; 22.20: «Galateo», di Giuseppe Antonelli; 22.30: **Musiche francesi eseguite dal violinista Vittorio Emanuele e dal pianista Giorgio Favaretto**; 23: Segnale orario, giornale radio, estrazioni del lotto; 23.15: Musica da ballo; 23.50: Ultime notizie; 23.55: «Buonanotte».

Borsa di Firenze
(10 Maggio 1946)

Calma particolare per i titoli azionari che perdono qualche punto. I titoli dello Stato sono oggetto di maggiore interessamento. Chiusura:

Buoni del Tesoro: 5 per cento 1948 99.50, 5 per cento 1949 99.40, 5 per cento 1950 I 99.40, 5 per cento 1950 II 99.40, 5 per cento 1950 III 99.65, 5 per cento 1950 IV 99.65, 5 per cento 1951 99,35; 4 per cento 1951 95,57; Rendita 3½ per cento 1906 94,75, id. 5 per cento 98,75; Redimibile 3½ per cento 85.40; Immobiliare 5 per cento 98,35; Iri Ferro 345, id. optate 480; Iri Mare 546; Iri 4½ per cento 487; Elfer 4½ per cento 497; Opere Pubbliche 5 per cento 481½; I.M.I. 5 per cento 7.a emissione 993½; Ferrovie Meridionali 2875; Centrale 2400; Fondiaria Incendio 919; Fondiaria Vita 1045; Tetti A 1660; Tetti B 1700; Snia Viscosa 2200; Siele 900; Montecamiata 1010; Montecatini 490½; Magona 995; Ilva 185; Terni 395; Vercelli 1700; Meccaniche Arezzo 92; Pignone 125; Adriatica 490; Biondi 735; Zuccheri Romani 580; Birra Wuehrer 110; Pegna 103; Edificatrice 1195; Carta 705; Fiat 2160; Valdarno 1715.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile

Leggete la PUBBLICITA' ECONOMICA de «LA NAZIONE DEL POPOLO». Troverete quello che vi occorre.

Pubblicità economica

Accettazione SICAP, Piazza Duomo, angolo via Ricasoli, Tel. 27-171 - SERVIZIO CASSETTE

MEDICI

ALOISIO dr. Piero, specialista malattie veneree, pelle; via Ricasoli 57, telefono 23-323. Consultazioni 14-18.

DISFUNZIONI SESSUALI, dr. Lodovici, via Pecori 3, salotti separati, 10-12.

MALATTIE pelle, veneree, disfunzioni sessuali, specialista dott. Maglietta, via Orivolo 53.

OCCASIONI

PIANOFORTE verticale anche deteriorato acquisterei offerte cassetta 19-H, Sicap.

COMMERCIALI

AUTOCARRO in partenza per Pescara cerca carico merci. Rivolgersi Agenzia Bifi. 9135

QUARTIERI, villini, ville, negozi, poderi, collocamento personale, troverete da Tagliati, Piazza dell'Olio 1, piano primo.

SEMIPNEUMATICI nuovi seminuovi per autocarri e rimorchi vendonsi. Viale Principe Amedeo, 20 R., tel. 20.810. 9136

OFFERTE DI IMPIEGO

ORGANIZZAZIONE Tecnica Rappresentanze Prodotti Industriali Navali **CERCA AGENTI** in ogni Comune Toscana abilissimi, introdottissimi Industrie Aziende locali, «SOMOTOR», via Marradi 29, Livorno. Telefono 35-558.

LEZIONI, COLLEGI

BALLARE moderno, quattro lezioni, risultato sicuro. Specialista diplomato Parigi, Londra. Valentin, Romana 51.

**C